

*lettera aperta al governo italiano*

**Italia.it, tutto chiaro.**

*Al Signor Presidente del Consiglio*

*Romano Prodi*

*Al Vice-Presidente del Consiglio*

*Francesco Rutelli*

*Al Ministro delle Riforme e Innovazioni*

*nella pubblica amministrazione*

*Luigi Nicolais*

*e p.c. a tutti i media*

Signor Presidente del Consiglio Romano Prodi,  
Signori Ministri Francesco Rutelli e Luigi Nicolais,

a noi l'Italia piace.

Il portale Italia.it, da poco rilasciato online, decisamente meno.  
Questione di gusti direte voi: non è così.

Dal giorno del suo debutto Italia.it è stato oggetto di una valanga clamorosa di critiche da parte di tutto il mondo web, italiano e non: tecnici, designers, comunicatori, esperti di marketing turistico online, bloggers e semplici utenti.

Accanto a loro un inspiegabile ed assordante silenzio dei canali istituzionali, della stampa e dei media televisivi; con qualche rara eccezione dei pochi che ne hanno trattato marginalmente.

Il portale, che del progetto "Scegli Italia" rappresenta l'elemento catalizzatore per il rilancio del turismo italiano, si è rivelato, alla prova dei fatti, del tutto inadeguato allo scopo.

In considerazione delle ingenti risorse economiche allocate, 45 milioni di euro o più, e del tempo trascorso dall'inizio del progetto, varato il 16 marzo 2004, la cosa appare ancor più grave.

Dal 22 febbraio scorso, data di presentazione del portale, si è assistito ad un balletto di cifre, comunicati, interviste, riunioni di osservatori, interrogazioni e smentite dai quali emerge una sola cosa: una sostanziale assenza di trasparenza e limpidezza su tutta la vicenda.

Noi chiediamo invece che per Italia.it sia tutto chiaro.

Questo governo, anche con suoi recenti atti, ha dato prova di voler iniziare un percorso di modernizzazione e trasparenza di tutto l'operato della pubblica amministrazione: oggi ha modo di far seguire i fatti alle parole.

Senza citare leggi e provvedimenti, che pure garantiscono pieno diritto di

accesso a documenti pubblici, in qualità di cittadini appassionati e scrupolosi Vi chiediamo, come semplice atto di responsabilità e di etica civile, di mettere a disposizione su di un sito istituzionale o di far pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica

**scandaloitaliano@gmail.com**

una copia in formato elettronico dei seguenti documenti:

- studio di fattibilità completo del progetto Scegli Italia
- costo totale previsto dell'intero progetto, con dettaglio
- convenzioni tra DIT\* e Innovazione Italia per l'esecuzione del progetto Italia.it
- bando di gara
- capitolato
- elenco imprese o RTI\* partecipanti alla gara
- documento di aggiudicazione con dettaglio dei criteri adottati e motivazioni
- risultati del benchmark internazionale sulle offerte presentate
- contratto in essere con il RTI: IBM, ITS e Tiscover
- atto transattivo del 2006 con il RTI: IBM, ITS e Tiscover con dettaglio motivazioni

Confidiamo che questa nostra istanza abbia esito positivo.  
Vi ringraziamo sin d'ora per l'attenzione che, ne siamo certi, dedicherete a questo appello.

*\*Nota esplicativa per i firmatari:*

*DIT : Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*RTI : raggruppamento temporaneo di impresa*

[seguono firme] vedere qui: <http://www.petitiononline.com/italiait/petition.html>

**NOTA:** fare click su [View Current Signatures](#) e sui numeri accanto a **View Signatures** per visualizzare il dettaglio di tutte le firme.

View Signatures : [1301](#) [1251](#) [1201](#) [1151](#) [1101](#) [1051](#) [1001](#) [951](#) [901](#) [851](#) [801](#) [751](#) [701](#)  
[651](#) [601](#) [551](#) [501](#) [451](#) [401](#) [351](#) [301](#) [251](#) [201](#) [151](#) [101](#) [51](#) [1](#)